

---

## VITA DELLA SOCIETA'

---

Assemblea generale dei Soci: 30 maggio 1999.

Il giorno 30 maggio 1999, si è tenuta — indisponibile l'Aula Magna per ristrutturazione — nella sala delle lauree della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bari, alle ore 9,30 (in seconda convocazione), l'assemblea generale della Società di Storia Patria per la Puglia per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione introduttiva del Presidente.
2. Deliberazione sul Conto consuntivo '98 e sul Conto preventivo '99.
3. Nomina nuovi socii.

Espletate le formalità di rito e chiamati al tavolo della presidenza il Segretario generale, prof. V. A. Sirago, il Tesoriere, prof. N. Gigante, il Consigliere, prof. C. D'Angela e la dott.ssa I. Sisto, dell'Ufficio di Presidenza, prende la parola, nella sua qualità di Presidente, il prof. de Robertis, per dar conto delle posizioni della Società durante l'anno 1998.

«Della vita e dell'opera della Società, durante il 1998, e delle prospettive che già si aprono per il 1999 tratterò — egli afferma — come di consueto, solo per *apices*.

Il 1998 è stato caratterizzato da un evento fondamentale nella vita della Società: la presenza nel Consiglio Direttivo della Società — nella persona del prof. W. Formicola — di un rappresentante della Amministrazione Provinciale di Bari, che ebbe ad istituire la nostra Società nel 1871: il che ha consentito a detta Amministrazione un più diretto inserimento nei problemi della Società, così come dimostrato in occasione della progettata pubblicazione di un nuovo volume della serie 'Musiche e musicisti in Puglia'.

Vanno altresì ricordate, per il 1998, la impostazione di nuove iniziative che vedranno, come si comincia già a rilevare in questo scorcio del 1999, la loro realizzazione negli anni a venire: dalla preparazione di un impegnato congresso in Fasano (patria del presidente Ignazio Ciaia) sul bicentenario della Repubblica Napoletana del 1799, alla pubblicazione di nuovi volumi (*Federico II di Svevia nel mito e nella realtà*, a cura di chi vi parla, e *Puglia Antica*, del prof. V. A. Sirago).

Fatti questi di grande rilievo per il futuro della nostra Società e che hanno richiesto un continuo impegno in termini di indirizzo, contatti e

realizzazioni: e di tanto va dato atto anche e principalmente alla collaborazione datami in particolare (seguo l'ordine alfabetico) dei proff. C. D'Angela, N. Gigante, V. A. Sirago e dalla dott.ssa I. Sisto, nonché dal prof. G. Carducci (che per «Archivio» attende alla Bibliografia storica pugliese), e ai miei giovani allievi che, sotto la guida del dott. Lotito, sono continuamente presenti per una fattiva collaborazione sul piano esecutivo.

Ma un più impegnato ringraziamento va rivolto in genere al Consiglio Direttivo e al Collegio dei Revisori dei Conti, per le illuminanti direttive sui maggiori problemi della Società, che sono venuti via via delineandosi.

Passo quindi a riferire sulle situazioni particolari, secondo lo schema tradizionale articolato sulla base delle tre strutture portanti della nostra Istituzione: i Soci, le Sezioni e la Sede centrale.

Quanti ai Soci, vanno ricordati in primo luogo i nostri compagni di viaggio che ci hanno lasciato durante l'anno 1998: in primo luogo il socio onorario, prof. Pasquale Del Prete, che tanto ebbe ad operare per l'avanzamento dell'Università di Bari e per il suo inserimento nel contesto delle maggiori di Europa. Ricorderò altresì il socio, mons. Valentino Vailati, che tanto bene ha sempre operato per l'avanzamento della Sezione di Manfredonia, attivamente collaborando con il preside, prof. C. Serricchio.

Li accompagni il nostro memore rimpianto e il nostro accorato ricordo!

Per il rimanente — e sempre sul primo punto — va rilevato che il Consiglio Direttivo della Società ha continuato a darsi carico di assicurare un adeguato ricambio generazionale, provvedendo anche per il presente anno a proporre all'Assemblea la nomina di nuovi soci, nella persona di studiosi impegnati nella indagine storica sul territorio.

Passando poi alla seconda struttura portante — e cioè alle Sezioni — non possiamo non evidenziare la permanente sperequazione tra di esse in termini di operatività e di realizzazione: da quelle attivissime — con le punte di Trinitapoli e di Gioia del Colle — alle altre meno attive o addirittura quiescenti: ma quiescenti quest'ultime non per mancato impegno dei soci, ma per mancata o deficiente disponibilità da parte delle rispettive civiche Amministrazioni.

Ricorderemo in primo luogo l'impegno continuativo e a buon livello tecnico, sotto la guida di quell'autentico *Genius Daunia* che è il nostro Pasquale Soccio, di pressoché tutte le Sezioni della Capitanata, a cominciare da quella di Trinitapoli con le sue pubblicazioni e gli incontri quasi quindicinali per le trattazioni delle principali questioni concernenti il territorio, grazie all'instancabile impegno del commissario, prof. P. Di Biase.

Ricorderò inoltre quella di San Severo, con il suo Presidente dott. Mundi, e le altre di Foggia, Vico (attualmente trasferita a Monte S. An-

gelo), Vieste, Manfredonia e Lucera.

Per la Terra di Bari, abbiamo già ricordata la Sezione di gran lunga più attiva, quella di Gioia del Colle, sotto la guida illuminata del nostro prof. M. Girardi, che già ci ha offerto un'anteprima, fra l'altro, di una serie di conferenze sulle situazioni preparatorie del '99 napoletano, in quattro diverse città del Sud-Est Barese.

Sempre nel 1998 abbiamo poi a registrare i gravi dissensi interni che hanno travagliato la Sezione di Barletta (un tempo tanto benemerita) con la nomina di un nuovo Consiglio Direttivo, presieduto dal prof. R. Iorio.

Ricorderò ancora nel Barese la istituzione di una nuova Sezione nella città di Bisceglie, sotto la guida del prof. G. Poli.

Quiescenti sono invece rimaste le Sezioni di Monopoli, Trani, Canosa e Molfetta (un tempo sì attive), mentre già in ripresa si prospetta quella di Canosa, grazie alla volontà di quella Amministrazione di richiamare in vita l'antico fervore di studi già sviluppato, nei due decorsi decenni, sotto la guida del benemerito col. Gerardo Chiancone.

Una nuova Sezione è stata anche istituita a Noicattaro, commissario il prof. V. Porcelli, con competenza sul territorio di Rutigliano e di Mola: e ciò a seguito di pressante richiesta di quella civica Amministrazione.

Quanto poi alla subregione salentina, va in primo luogo ricordata la Sezione di Taranto con la sua rivista «Cenacolo», grazie all'impegno del presidente, prof. N. Gigante, coadiuvato dall'instancabile prof. C. D'Angela e dal prof. G. Carducci, mentre attivissima si rivela la neonata Sezione di Fasano che, sotto la guida del prof. G. Marangelli, proprio in questi giorni si è impegnata in un notevole Convegno sui Cavalieri di Malta, e che si sta adoperando, come già detto, per la degna celebrazione del bicentenario della Repubblica napoletana del 1799.

In ripresa appare inoltre la Sezione di Lecce, grazie all'impegno del prof. M. Spedicato, mentre quiescenti o quasi rimangono le Sezioni di Oria, di Mesagne e di Maglie, un tempo attivissime e che ci auguriamo vogliano presto riprendersi.

Nel contesto salentino ricorderò ancora per il suo continuo impegno la Sezione di Galatina, sotto la regia del prof. G. Vallone, che, oltre alla pubblicazione di un suo periodico concernente l'estremo Salento (Leucadia), ha già celebrato un convegno sull'apporto del Salento alla causa dell'unità nazionale.

La Sezione di Gallipoli non ha mancato, anche nel 1998, al suo incontro storico-culturale di mezz'estate, ma che in realtà appare impari e troppo limitato in considerazione delle tradizioni locali e del livello culturale dei suoi componenti.

Solo un cenno per quanto riguarda la sede centrale: ininterrotto è stato l'impegno per mantenere i contatti con le singole Sezioni e con i

singoli Soci, nonché per la puntuale giornaliera tenuta dei libri contabili nei confronti dei quali ha già espresso un lusinghiero apprezzamento il Collegio dei Revisori dei conti.

Intenso è stato anche l'impegno volto ad assicurare la puntuale pubblicazione della nostra Rivista 'Archivio Storico Pugliese', nonché del volume *Relazioni e dibattiti sull'opera e la personalità di Federico II di Svevia*, nella collana «Studi e Ricerche» e dei due volumi, concernenti, rispettivamente la vicenda federiciana e la Puglia antica, nella serie «Documenti e Monografie».

Intensissimo è stato anche l'impegno per rispondere alla richiesta delle nostre pubblicazioni in sovrannumero (fornite gratuitamente) che ci perviene da varie Biblioteche municipali ed ecclesiastiche: iniziative queste assunte dalla Società a seguito dei deliberata del Consiglio direttivo.

Mi corre contemporaneamente l'obbligo — per temperare quel tanto di encomiastico ravisabile nella relazione — di non passare sotto silenzio qualche mancato appuntamento: da quello di assicurare un degno accesso — a mezzo ascensore — alla nostra sede centrale, all'altro dell'avvio di una apposita collana di studi che si affianchi al Codice Diplomatico e che concerna la nostra cultura popolare; ma confidiamo di poterli portare a soluzioni in un futuro più o meno prossimo, ove non ci venga meno, per un verso, il sostegno della Amministrazione provinciale e, per l'altro, l'impegnata collaborazione dell'Istituto per le Tradizioni popolari della nostra Università.

A conclusione del mio intervento desidero esprimere le più vive grazie agli Enti che ci sono stati maggiormente vicino in quest'anno 1998: dalla Facoltà giuridica dell'Università di Bari (grazie al preside, prof. Paolo Giocoli Nacci), sempre disponibile per quel che riguarda le esigenze di locali per le nostre assemblee, come la presente, all'Istituto di Storia dell'Arte, sempre attento con il suo direttore, prof. M. S. Calò Mariani, alle nostre iniziative; ma un impegnatissimo ringraziamento sento di dover rivolgere a tutti i Soci che, grazie all'autorità e al prestigio di cui godono nei singoli ambienti di residenza, contribuiscono validamente all'autorità e al prestigio della Società.

Un lungo applauso saluta la fine del discorso che viene approvato all'unanimità.

A questo punto il Presidente de Robertis dà la parola al Tesoriere prof. N. Gigante, perché riferisca sul Conto consuntivo 1998 e sul Bilancio preventivo 1999, sulla base della relazione redatta a riguardo del Collegio dei Revisori dei conti.

La relazione finanziaria è approvata all'unanimità.

Si passa poi alle proposte per la nomina di nuovi soci, formulate attraverso vari Consigli Direttivi di singole Sezioni, nelle persone dei Sigg.:

Andreano Mario (Maglie); Basile Maria (Bari); Caforio Rita (Latiano);

---

Cerfeda Filippo (Maglie); Di Perna Giuseppe (Apricena); Di Staso Giacomo (Trinitapoli); Di Tollo Antonio (Bari); Garribba Michele (Canosa); Giachetta Giuseppe (Trinitapoli); Giuliani Francesco (San Severo); Iaculano Leonardo (Apricena); Ieva Pasquale (Canosa); Inguscio Ermanno (Maglie); Lamusta Santina (Manduria); Minerva Giovanni (Canosa); Roberto Nistri (Taranto); Russo Sabino (Trinitapoli); Valerio Sebastiano (Noicattaro); Violano Michele (Apricena).

Le proposte sono approvate all'unanimità.

Non essendoci altro da deliberare, il Presidente scioglie la seduta, sono le ore 12,30.

*Il Segretario*

VITANTONIO SIRAGO

*Il Presidente*

FRANCESCO M. DE ROBERTIS

## ATTIVITÀ DELLE SEZIONI

La Società di Storia Patria per la Puglia è presente sul territorio regionale con 24 sezioni.

*Provincia di Foggia:* Gargano Nord (Vico, Rodi Garganico, Monte Sant'Angelo, Pres. Giuseppe Piemontese); Vieste (Comm. Giacomo Aliotta); San Severo (Pres. Benito Mundi); Lucera (Pres. Giuseppe Trincucci); Foggia (Pres. Antonio Vitulli); Manfredonia (Pres. Cristanziano Sericchia); Trinitapoli (Comm. Pietro Di Biase).

*Provincia di Bari:* Canosa (Comm. Michele Garribba); Barletta (Pres. Raffaele Iorio); Andria (Comm. Giuseppe Brescia); Trani (Comm. Mario Schiralli); Molfetta (Comm. Vincenzo Palumbo); Monopoli (Comm. Martino Cazzorla); Conversano (Pres. Vito L'Abate); Fasano (Comm. Giuseppe Marangelli); Gioia del Colle (Pres. Mario Girardi).

*Provincia di Brindisi:* Mesagne (Comm. Rosario Jurlaro); Oria (Pres. Luigi Neglia).

*Provincia di Taranto:* Taranto (Pres. Nicola Gigante).

*Provincia di Lecce:* Lecce (Comm. Mario Spedicato); Galatina (Pres. Aldo Vallone); Maglie-Otranto (Pres. Salvatore Coppola); Novoli (Comm. Mario De Marco); Gallipoli (Pres. V. Antonio Vinci).

Hanno inviato la relazione sulle attività svolte nel corso del 1998 le seguenti sezioni.

### Sezione di Gargano Nord

In riferimento alla situazione che si è venuta a creare con il trasferimento, nella zona di Napoli, del prof. Filippo Fiorentino, Presidente della Società di Storia Patria per la Puglia, Sezione di Gargano Nord e alla mancanza di alcuni Soci della sezione Gargano Nord, fra cui la morte prematura del compianto Prof. Gennaro Scaramuzzo, di Vico del Gargano, dietro invito del Preside Prof. Pasquale Soccio, Responsabile delle Sezioni della Società di Storia Patria per la Puglia, zona della Daunia, il giorno 23 Maggio 1998, alle ore 18.30, presso la Biblioteca Comunale di Monte S. Angelo, si sono riuniti in Assemblea i Soci della

Sezione di Gargano Nord: Prof. Michele d'Arienzo, Prof. Giuseppe Piemontese, Prof. Marco Trotta, Ing. Mario Azzarone, di Monte S. Angelo; assente il Prof. Salvatore Antonio Grifa, di S. Giovanni Rotondo, per deliberare:

- 1) Costituzione della Sezione Gargano, con Sede in Monte S. Angelo:
- 2) Elezione del nuovo Presidente della Sezione Gargano.

Dopo un'ampia discussione l'Assemblea dei Soci, all'unanimità, delibera di costituire la Sezione Gargano, con sede in Monte S. Angelo e di eleggere come suo Presidente il Prof. Giuseppe Piemontese.

Tale delibera verrà successivamente ratificata dagli organi competenti della Società di Storia Patria per la Puglia, Sede di Bari.

I Soci della Sez. Gargano esprimono la loro riconoscenza per l'opera svolta dal Prof. Filippo Fiorentino, con l'augurio di vederlo al più presto di nuovo in mezzo a loro.

L'anno 1998 ha visto impegnare su vari fronti i Soci della Sezione. Il Prof. Michele d'Arienzo, nel mese di Aprile, ha tenuto a Peschici una relazione su: *La devozione dell'Arcangelo Michele a Peschici*. Nell'Estate dello stesso anno ha organizzato una Mostra fotografica su: *I graffiti inediti di S. Maria Maggiore in Monte S. Angelo*, riscuotendo un notevole successo. Inoltre nello stesso periodo ha partecipato, con una sua relazione, ad un Convegno sulla «Tarantella».

Il Prof. Giuseppe Piemontese, come esperto di storia locale, ha partecipato, l'8 novembre 1998, alla trasmissione: *La Domenica del Villaggio di Retequattro*, contribuendo così a far conoscere e ad apprezzare il ricco patrimonio storico, artistico e popolare della città dell'Arcangelo.

Nel mese di Ottobre presso la sede del Comune di Vico del Gargano, è stato presentato il volume del prof. Filippo Fiorentino: *La memoria abitata*, riscuotendo un notevole successo di pubblico.

Il Prof. Salvatore Antonio Grifa, Socio Ordinario della nostra Sezione, il giorno 12 dicembre 1998, presso la Masseria Agropolis di S. Giovanni Rotondo, ha partecipato ad un Convegno su: *La valorizzazione del Pantano di Sant'Egidio e la Via Sacra Langobardorum*, con una relazione su: *Lettura storia del territorio*.

GIUSEPPE PIEMONTESE

## Sezione di Trinitapoli

Il nuovo anno sociale è stato aperto il 7 marzo 1998, con la presentazione del «Quaderno» n° 7 della nostra collana editoriale, dal titolo *In memoria de' caduti per una più grande Italia*, a firma di Mons. Vincenzo Morra. In occasione dell'80° della fine della 1ª guerra mondiale, abbiamo

ristampato una rarissima pubblicazione del 1916, contenente la commemorazione, tenuta dall'Arciprete Morra, dei primi caduti trinitapolesi nella grande guerra. Si è così ricordata anche la figura di Mons. Morra, Arciprete di Trinitapoli per 47 anni (1918-1965). Relatori sono stati don Peppino Pavone, Vicario episcopale, e il prof. Pietro di Biase.

Nell'occasione è stata consegnata ai soci aderenti alla nostra Sezione la tessera per il 1998: la riproduzione di una foto storica del Municipio di Trinitapoli negli anni Trenta, con il simbolo del Fascismo e della Monarchia sulla facciata.

La nostra Sezione ha collaborato nella organizzazione di un corso di aggiornamento per docenti delle scuole del territorio, tenuto presso il Liceo Classico e Socio-Psico-Pedagogico di Trinitapoli, sul tema: «La Capitanata tra preistoria e storia». Questi gli incontri e i relatori:

1. 21 gennaio 1998: *Ipogei della Daunia. Culti e riti funerari dell'età del Bronzo* (Dott. Anna Maria Tunzi, Soprintendenza archeologica della Puglia).
2. 10 febbraio 1998: *Insedimenti scomparsi della Capitanata medievale* (Prof. Pietro di Biase, Liceo di Trinitapoli).
3. 20 febbraio 1998: *Arte barocca in Capitanata e Terra di Bari* (Prof. Mimma Pasculli Ferrara, Università di Bari).
4. 10 marzo 1998: *Sviluppo e articolazione sociale delle comunità in Capitanata tra '700 e '800* (Prof. Giovanni Sardaro, Liceo di Trinitapoli).
5. 20 marzo 1998: *Storie di famiglie. Mobilità della ricchezza in Capitanata tra '700 e '800* (Prof. Saverio Russo, Università di Bari).

Il 30 aprile 1998 è stato organizzato un «Incontro con l'Autore». Ospite il Prof. Angelantonio Spagnoletti, dell'Università di Bari, che ha presentato il suo volume *Storia del Regno delle Due Sicilie*, edizioni Il Mulino. Ampia carrellata sulle vicende del Regno meridionale, dalla sua articolazione amministrativa, alla stratificazione sociale, all'economia, con la messa a fuoco della evoluzione e della crisi, che portò al dissolvimento del regno dinanzi all'impresa garibaldina.

Dopo aver dato parere favorevole alla intitolazione del Liceo Classico e Socio-Psico-Pedagogico di Trinitapoli all'illustre concittadino Scipione Staffa (1820-1982), la nostra Sezione è stata presente nella manifestazione ufficiale per la intitolazione del Liceo, svoltasi il 28 maggio 1998: il Prof. Pietro di Biase, che aveva stilato il testo per la lapide dedicata per la circostanza dal Comune a questo suo figlio, ha poi illustrato la figura di Staffa, economista e meridionalista.

Ricorreva nel 1998 il 200° dalla cessazione della Commenda melitense di Trinitapoli. Per l'occasione il Dott. Hermes Filipponio, Nobile Cavaliere di Malta e socio ordinario della Società di Storia Patria, ha ristampato, aggiornandolo in alcuni punti, il suo volume *La Croce di Malta*.

L'opera è stata presentata il 10 ottobre 1998, nella Chiesa della Trinità - S. Anna, un tempo di patronato dei Cavalieri di Malta e che per la circostanza non è riuscita a contenere tutti gli intervenuti. La manifestazione ha visto la presenza anche di S. E. Mons. Carmelo Cassati, Arcivescovo di Trani. Il Prof. Pietro di Biase, relatore, ha concluso auspicando un ritorno dei Cavalieri di Malta a Trinitapoli attraverso l'istituzione di una loro struttura sanitaria, così come l'Ordine ha fatto in tante altre parti del mondo.

Intanto, con lettera del 9 novembre 1998 il Sindaco, Geom. Arcangelo Barisciano, ci comunicava che, con delibera di Giunta Municipale n. 349 del 30 settembre 1998, la nostra Sezione è stata inserita nell'Albo delle Associazioni del Comune di Trinitapoli.

Ultima manifestazione dell'anno è stata la presentazione del libro di Sabino Russo, *Io mi ricordo... Frammenti di vita paesana, svoltasi il 21 novembre 1998*. Relatore è stato il Prof. Gianni Piomelli dell'Università di Foggia. Un tuffo nel passato attraverso tradizioni popolari relative soprattutto alle varie manifestazioni della vita quotidiana, dalla nascita al matrimonio, dai lavori ai giochi di un tempo, dal vestiario all'alimentazione, dalle feste ai termini dialettali, dai proverbi alle liriche in vernacolo. Un suggestivo *amarcord* questo libro, una bella occasione per chi vorrà ricordare, come i più grandicelli, e per chi vorrà sapere, come i più giovani.

Nel cartoncino per gli auguri di fine anno abbiamo voluto ricordare anzitempo il bicentenario della Repubblica Partenopea (1799-1999), raffigurando la scena della piantatura dell'albero della libertà nell'allora Casale della Trinità, riportando anche brani di cronaca di quei giorni.

PIETRO DI BIASE

## Sezione di Andria

La Sezione andriese della Società di Storia Patria per la Puglia ha realizzato, nell'anno 1998, le seguenti attività, presso la sede del Liceo Classico 'Carlo Troya'.

*L'Attualità del 1799*. «Prima mondiale» del 17 gennaio 1998, con Inaugurazione ufficiale della Sezione andriese, tenuta a battesimo dal Ch.mo Presidente Prof. Francesco Maria de Robertis, con l'ausilio della Dott.ssa Iolanda Sisto, le relazioni dell'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Andria Amelia Tarantini, del Preside Prof. Giuseppe Brescia sulla Repubblica Napoletana e le vicende dell'Inno del Cimarosa, e della Prof.ssa Rosa N. Tomasone sul 1799 tra Andria e San Severo.

È seguita la esecuzione di canti popolari pugliesi da parte del com-

plesso di Matteo Sansone di Mattinata, aventi per oggetto le tradizioni popolari pugliesi e i canti filoborbonici dell'epoca.

Il Prof. Giuseppe Brescia ha provveduto, nel contempo, a pubblicare gli *Atti* del citato Convegno, *Attualità del 1799. «Lunga durata» di libertà* (Guglielmi, Andria 1998), con iconografia, spartito e varianti del testo dell'*Inno* del Cimarosa, interventi e relazioni anche con proiezione di «dibattica modulare».

Il Presidente della Sezione andriese, G. Brescia, ha provveduto altresì a consegnare copie dei volumi, documenti e monografie nonché del Codice Diplomatico Barese alla Biblioteca «G. Ceci» di Andria, giusta delibera della Società di Storia Patria per la Puglia - Consiglio Direttivo e della Assemblea Generale dei Soci del 18 maggio 1998, per un totale di 60 volumi ceduti in significativa donazione; ha proceduto a trarre verbale dell'avvenuta consegna dei precitati volumi e documenti, studi e ricerche, monografie e codici, alla Direzione della predetta Biblioteca Civica in data 1° Giugno 1998, nonché consegna del suddetto materiale a Istituti e Scuole superiori di Andria, ai sensi e per efficacia della disposizione del nostro Consiglio.

La Sezione ha realizzato un importante Convegno Internazionale su Storia Patria e Latinità, dal titolo *Convegno sul Latino Europeo* (17-18 aprile 1998), in collaborazione con l'Università di Yaksiala (Finlandia), il Centro 'Einaudi' di San Severo e la Città del Vaticano.

Ha curato l'organizzazione di Corsi di aggiornamento sull'Insegnamento della *Storia*, del *Diritto* e dell'*Economia*, con particolare riguardo a *Nuovi Cicli e Categoria del Tempo* (Quaderni della Direzione Classica; Liceo Classico di Andria, 15.05-21.05.1998).

Infine, ha realizzato un *Gemellaggio* con il Liceo di Lodz in Polonia, portando a conoscenza di studenti e docenti polacchi la Storia Patria, il Borgo murattiano di Bari, i centri storici di Andria, Barletta e Trani, le Cattedrali di Andria e Trani, Castel del Monte e altri momenti di storia patria e artistica (Federico II, De Nittis).

GIUSEPPE BRESCIA

## Sezione di Lecce

La sezione di Storia Patria di Lecce ha ripreso a funzionare nel 1998, dopo alcuni anni di inattività.

La responsabilità della Sezione è stata affidata a Mario Spedicato in qualità di Commissario.

Nel corso del primo anno si sono iscritti alla sezione 31 studiosi, provenienti dal mondo accademico e da quello della cultura locale.

La sede della sezione in maniera provvisoria è stata allocata presso la Biblioteca Provinciale «Nicola Bernardini», Viale Gallipoli, Lecce.

La Sezione ha mirato nel primo anno della sua rifondazione soprattutto a delineare un programma di interventi culturali che coinvolgesse un numero sempre crescente di soci e di recepire le risorse economiche necessarie per realizzare una rivista, a periodicità annuale, che ospitasse i contributi degli studiosi locali, nonché interventi di particolare spessore scientifico di studiosi diversi (anche non salentini) relativi alla storia di Lecce e di Terra d'Otranto. Entrambi gli obiettivi perseguiti sono stati raggiunti grazie alla collaborazione attiva di numerosi soci e alla sinergia messa in campo dall'Amministrazione Provinciale di Lecce attraverso la Biblioteca «N. Bernardini».

Il primo numero della rivista è stato pubblicato nei tempi previsti. Alla rivista è stato dato il titolo di «idomeneo» (legendario re di Lecce, protagonista della rinascita cittadina) un nome dalle antiche origini non con lo scopo di orientare in senso cronologico la ricerca storica, né tanto meno per qualificare in senso tematico un complesso di studi, ma semplicemente per recuperare in profondità il rapporto con la città di Lecce, sede elettiva della sezione della Società.

Il primo numero, pubblicato dall'editore Conte di Lecce, per complessive 482 pagine, contiene articoli di Mario Marti, Gino Pisanò, Dino Levante, Lorenzo Carlino, Ennio De Simone, Michele Mainardi, Houbert Houben, Angela Frascadore, Oronzo Mazzotta, Anna Maria De Luca, Nunzia Solazzo, Paola Nestola, Maria A. Epifani, Gabriella Petrelli, Rita Zecca, Luisa Così, Francesco Libetta, Maria Giovanna Brindisino, ospitando nella parte finale la rubrica sulla Bibliografia Salentina (curata da Dino Levante e Gianfranco Scrimieri), con l'aggiunta di schede bibliografiche e recensioni su alcuni significativi lavori editi negli ultimi anni.

MARIO SPEDICATO

## Sezione di Oria

Il 1998 è stato, per la nostra Sezione, l'anno di Francesco Milizia, nel II Centenario della morte, avvenuta a Roma il 7 marzo 1798.

Anche in altre occasioni, comunque, la Sezione ha, puntualmente, fatto apprezzare la sua operosa presenza.

Mi riferisco, anzitutto, alla presentazione del volume *Bibliografia generale di Terra d'Otranto dal 1550 al 1993* curato dal socio ordinario Elio Dimitri: durante la manifestazione, svoltasi il 28 febbraio a Manduria, nella Sala Consiliare del Palazzo di Città, il relatore ufficiale, prof. Mario De Marco, ed, in seguito, chi scrive hanno parlato ad un uditorio

qualificato che ha seguito con grande interesse.

Un'altra importante iniziativa mi preme citare: la conferenza, tenuta da chi scrive il 22 agosto ad Oria, su *Vincenzo Corrado: gastronomo oritano del '700*. L'intento è stato quello di rendere un po' di giustizia ad un personaggio tanto obliato e/o sconosciuto in patria, quanto fortunato fuori, come dimostrano, per esempio, l'interesse da lui suscitato nell'Accademia italiana della cucina, che gli ha dedicato un importante convegno, tenutosi, nel '90, in quel di Bergamo (il «terrone» Corrado in Lombardia!), ed il particolare fascino da lui esercitato su molti gastronomi, anche pugliesi, come il compianto Luigi Sada, raccoglitore instancabile di prime edizioni, ormai introvabili, delle opere del Corrado.

Ma a mobilitare la Sezione è stato, come accennavo all'inizio, soprattutto l'intento di onorare degnamente una figura della levatura di Francesco Milizia, lo scrittore d'arte oritano ammirato persino dal presidente degli Stati Uniti d'America Thomas Jefferson. A tale scopo, la Sezione ha contribuito, con altre istituzioni operanti sul territorio, all'organizzazione del Convegno internazionale di studi *Francesco Milizia e il Neoclassicismo in Europa*, svoltosi il 6 e 7 novembre con la partecipazione, fra gli altri specialisti, di Krzysztof Zaboklicki, presidente dell'Accademia Polacca delle Scienze di Roma. In particolare, la Sezione, rappresentata in seno al Comitato Scientifico dal suo presidente, ha concesso il patrocinio al Convegno ed ha fatto stampare, per la circostanza, un'artistica cartolina che riproduce un poco noto ritratto in rame del Milizia tratto dalla *Biografia degli uomini illustri del Regno di Napoli* (Tomo XII, Napoli, Gervasi, 1827).

C'è da aggiungere che sono pronti per la stampa gli Atti delle Federiciane 1995 e che, per il 2000, anno del Grande Giubileo, si sta vagliando l'idea di organizzare un convegno di Studi storici sul contributo della Diocesi di Oria alla vita religiosa e culturale del Meridione. Naturalmente, si comincia a pensare anche alle Federiciane del 2001 (IX Edizione).

LUIGI NEGLIA

## Sezione di Taranto

L'edizione del decimo numero della nuova serie di «Cenacolo», nonché di due ulteriori volumi (uno miscelaneo, l'altro monografico) hanno costituito i risultati senz'altro più significativi dell'attività svolta dalla Sezione nel 1998.

Il nuovo numero di «Cenacolo», dedicato alla memoria del socio Giacinto Peluso, è articolato in due sezioni: la prima è incentrata sul

dedicatario del volume con una nota biografica completa della bibliografia degli scritti (G. Carducci), nonché con quattro testimonianze (G. Acquaviva, A. Altamura, C. De Cuia, P. De Stefano). Vi è quindi la sezione degli studi in memoria, che annovera contributi di Cosimo D'Angela (*Il porto di Taranto nell'Altomedioevo*), Romano Colizzi (*La «cultura del legno» presso i Longobardi. Tracce linguistiche nel Salento*), Nicola Gigante (*Nuovi studi lessicali sul dialetto tarantino*), Michele Paone (*L'infelice storia di Eleonora Del Balzo Orsini*), Alberto Carducci (su E. Egidio da Taranto in una fonte sincrona), Lucia D'Ippolito (sulla storia della Scuola Nautica di Taranto), di Cosma Chirico (*Alle origini della Civica Biblioteca «Pietro Acclavio» di Taranto*) e Vittorio De Marco (sui progetti della Regia Marina su Taranto alla vigilia della seconda guerra mondiale).

Tutti questi studi, insieme con altri, sono poi confluiti nel volume *Per Taranto una vita. Studi in memoria di Giacinto Peluso*, pubblicato dall'editore Mandese con il patrocinio della Sezione, e presentato al pubblico il 12 novembre 1998 da Rosario Jurlaro presso la sede della Biblioteca «Acclavio», ricorrendo l'ottantasettesimo anniversario della nascita del prof. Peluso.

La collana sezionale «Quaderni di Storia - Archeologia - Arte» si è arricchita di una nuova monografia del socio Rosario Quaranta su *Il Carmine a Grottaglie. Testimonianze storiche religiose e artistiche*, pubblicata dalle Edizioni AltaMarea e presentata il 15 dicembre 1998 nell'Auditorium dell'Istituto Statale d'Arte di Grottaglie da Vincenzo Pugliese della Soprintendenza dei Beni AA.AA.AA.SS. di Bari e dal socio Giovanguualberto Carducci.

Quanto ai programmi per il 1999, l'impegno scientifico della Sezione è stato rivolto, oltre che alla pubblicazione dell'undicesimo numero di «Cenacolo» e di due altre monografie, anche ad una serie di convegni e conferenze in collaborazione con alcuni enti territoriali e soprattutto con la Civica Biblioteca «Pietro Acclavio» di Taranto.

Nel 1998, infine, la Sezione contava complessivamente quarantotto soci, tra ordinari ed aderenti.

GIOVANGUALBERTO CARDUCCI